

**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE  
SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2014**

Il giorno 16 luglio alle ore 14,30 presso la Sala del Senato Accademico - P.zza S. Marco, 4, previa regolare convocazione prot.n. 53725 fasc. 2014-II/15.1 del 09/07/2014 si è riunito il Nucleo di valutazione interna dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Antonio Brancasi e i membri: Prof. Massimo Cecchi, Prof. Alessandro Cuccoli, Ing. Marco Masi (dalle ore 15.20), Dott.ssa Adelia Mazzi, Sig. Jacopo Mazzuri e Dott.ssa Vanna Vannucci.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa Anna Laura Trombetti e Dott. Roberto Amabile.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal coordinatore, quelle di Segretario dal Dott. Gianni Aristelli.

Sono altresì presenti il Dott. Paolo Labianco e la Dott.ssa Claudia Conti dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei Verbali delle sedute precedenti
2. Comunicazioni
3. Parere sul Conto consuntivo Ateneo – esercizio 2013
4. Problematiche relative agli incentivi una tantum di cui all'art. 29, comma 19, legge 240/2010. Anni 2011, 2012 e 2013
5. Varie ed eventuali.

Il **Coordinatore**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il **Coordinatore** propone di invitare subito il Dott. Simone Migliarini, Dirigente Area Risorse Finanziarie e la Dott.ssa Ilaria Gallotta, Responsabile dell'Ufficio Programmazione, Pianificazione Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione per una sintetica presentazione del bilancio e per rispondere ad alcune domande che la Commissione intende presentare. Conseguentemente chiede di modificare l'ordine di discussione dei punti all'ordine del giorno, anticipando al primo punto in discussione il punto 3). I membri approvano la proposta.

### **3. PARERE SUL CONTO CONSUNTIVO ATENEIO – ESERCIZIO 2013**

Il **Coordinatore** invita il Dott. Simone Migliarini, Dirigente Area Risorse Finanziarie e la Dott.ssa Ilaria Gallotta, Responsabile dell'Ufficio Programmazione, Pianificazione Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione affinché presentino e forniscano ai membri delucidazioni sul conto consuntivo. Alle ore 14,45 entra la Dott.ssa Gallotta.

**Gallotta** prende la parola, in attesa di essere raggiunta da Migliarini. Spiega i motivi del ritardato completamento delle procedure di predisposizione del conto consuntivo 2013, come peraltro accaduto in molte altre università italiane. I tempi prolungati di quest'anno sono dovuti all'adozione del bilancio unico economico-patrimoniale, a seguito dell'entrata in vigore della L. n° 240/2010, art. 5 e del conseguente D. Lgs. n° 18/2012. Le procedure di adeguamento e migrazione hanno portato via molto tempo sia per la loro intrinseca complessità, sia per le problematiche tecniche e amministrative conseguenti alle modifiche delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Il passaggio ha comportato una massiccia operazione di bonifica, anche di situazioni pregresse. Si è

proceduto infatti anche ad una riesamina dei crediti e degli impegni di competenza e non più esigibili o assegnabili tramite lo stralcio e la perenzione al fine di avere una situazione più chiara possibile dello stato economico-patrimoniale.

**Mazzi** chiede se i revisori dei conti sono stati informati di tale operazione.

**Gallotta** risponde affermativamente.

Il **Coordinatore** chiede se il disavanzo di 5 milioni di euro deriva da questo riordino.

**Gallotta** spiega che è dovuto alla mancata attivazione di un mutuo da 11 milioni di euro. Inoltre vanno tenuti presenti gli accantonamenti per 3,5 milioni di euro a seguito del contenzioso con l'impresa Birillo, nei confronti della quale l'Ateneo è risultato soccombente.

Alle ore 15,10 entra Migliarini.

**Cecchi** illustra la Relazione del Rettore e quella predisposta dalla Commissione di cui è relatore sul conto consuntivo.

**Cecchi** chiede chiarimenti sulle spese relative agli automezzi in dotazione all'Amministrazione, così come quelle relative all'acquisto di materiale bibliografico.

Alle ore 15,20 entra Masi.

**Cuccoli** pone l'accento sulle spese legate all'acquisto del software, visto che l'agenda digitale prevede l'impiego di licenze open-source. Si chiede come viene fatta l'analisi e la comparazione del software.

**Migliarini** e **Gallotta** rispondono ai quesiti. Per quel che riguarda la spesa in automezzi, si tratta spesso di mezzi speciali che devono operare in territori e terreni disagiati, quali spedizioni archeologiche, ricerche botaniche e geologiche ad esempio, per cui devono essere affidabili e ben equipaggiate, e quindi costose. Per quel che riguarda il materiale bibliografico, oltre all'acquisto di numerosi libri per tenere aggiornate le biblioteche dell'Ateneo, vanno considerati anche gli abbonamenti alle riviste specialistiche e di settore che sono costose e in continua crescita. Per quanto riguarda il software, Migliarini spiega che esiste una varietà e articolazione di situazioni tale da rendere complessa un'operazione volta ad uniformare l'acquisto di software.

Il **Coordinatore**, verificato che non esistono ulteriori richieste e domande da parte dei membri, ringrazia Gallotta e Migliarini, che quindi abbandonano la seduta.

Dopo ulteriore discussione il Nucleo approva la seguente Delibera.

### **3. PARERE CONTO CONSUNTIVO 2013**

**DELIBERA n. 17**

- Il Nucleo,
  - Visto l'art. 30 comma 2 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo
  - Visto il materiale relativo al Conto Consuntivo 2013 e relativa relazione del Rettore trasmesso dall'Ufficio Programmazione, Pianificazione Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione tramite e-mail nei giorni 11 e 12 Luglio 2014

**approva**

la seguente relazione tecnica, inerente il conto consuntivo 2013:

### **RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO – ESERCIZIO 2013**

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio amministrativo 2013 rappresenta il primo bilancio unico con il quale, pur proseguendo nel regime di contabilità finanziaria, si è adottata una struttura di bilancio unitaria, al fine di rendere più agevole, l'introduzione del regime di contabilità economico-patrimoniale previsto con l'inizio del 2014.

In tale contesto il Nucleo, pur apprezzando lo sforzo dell'Amministrazione, e considerando che l'attuale bilancio unico costituisce un momento di passaggio tra il vecchio bilancio finanziario frazionato in diverse unità amministrative e il futuro bilancio unico economico, deve tuttavia rilevare la difficoltà di lettura e confronto temporale, in assenza di una più specifica analisi degli effetti dell'aggregazione operata sui saldi contabili.

Ciò premesso, il progressivo miglioramento della situazione finanziaria dell'Ateneo registrato negli scorsi esercizi, risulta confermato dai dati rilevati a consuntivo per il 2013. Tale andamento, esposto sinteticamente nella Tabella 1, appare caratterizzato da una inversione di tendenza che il Nucleo ha collocato nella scorsa relazione nel 2009: proprio in quell'esercizio si registrava un primo risultato di gestione positivo di € 3.617 milioni.

Prima di allora, infatti, l'equilibrio finanziario di Ateneo mostrava preoccupanti disavanzi, progressivamente ridotti anche grazie a oculate politiche di contenimento della spesa e razionalizzazione del patrimonio immobiliare. Dopo il 2009 i dati a consuntivo hanno mostrato risultati di amministrazione crescenti: € 21.775 milioni nel 2010, € 30.971 milioni nel 2011 € 42.902 milioni nel 2012 e € 37.742 nel 2013.

**Tab. 1) SITUAZIONE FINANZIARIA ESERCIZI 2009 – 2013**

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013*
Avanzo	-7.058	21.775	30.971	42.902	37.742

\*Bilancio unico

La Tabella 2 mostra in dettaglio la situazione descritta, attraverso l'evoluzione dei principali saldi inerenti la situazione amministrativa dal 2007 al 2013.

Possiamo peraltro osservare come la crescita nei flussi di cassa abbia progressivamente incrementato le disponibilità finanziarie dell'Ateneo, le quali da un saldo di cassa di € 54.642.633 milioni registrati al termine del 2007, arrivano a consuntivo 2012 a € 130.991.007 milioni e € 156.264.971 (dato quest'ultimo ottenuto però dall'aggregazione dei bilanci delle diverse unità amministrative).

**Tab. 2) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12 SERIE STORICA**

CONSUNTIVI A CONFRONTO							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
							130.991.007+
							18.778.913*=-
Fondo di cassa 1/1	22.094.897	54.642.633	45.251.501	41.666.400	61.745.107	121.150.827	149.769.920

Verbale del Nucleo di valutazione – riunione del 16 LUGLIO 2014

PAGAMENTI	684.597.332	649.362.527	612.067.114	568.482.346	529.351.952	537.252.959	671.605.824
RISCOSSIONI	717.145.068	639.971.394	608.482.014	588.561.053	588.757.671	547.093.139	678.100.875
Variazione cassa	32.547.736	-9.391.133	-3.585.101	20.078.707	59.405.720	9.840.180	6.495.051
Fondo di cassa 31/12	54.642.633	45.251.501	41.666.400	61.745.107	121.150.827	130.991.007	156.264.971
CREDITI DA RISCOUTERE	50.211.750	79.857.129	85.900.105	104.613.833	75.694.070	73.451.595	121.162.747
DEBITI DA PAGARE	123.879.423	115.928.428	100.486.501	114.180.157	116.741.750	102.310.596	62.811.449
SOMME VINCOLATE	26.970.553	23.981.902	34.138.508	30.403.702	49.131.664	59.229.352	176.873.393
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-45.995.592	-14.801.700	-7.058.504	21.775.081	30.971.483	42.902.654	37.742.876

\*trasferimenti di cassa da altre unità amministrative

In sintesi è opinione del Nucleo che tale risultato possa ritenersi indicativo di un sostanziale risanamento della situazione finanziaria di Ateneo, in quanto conseguito in presenza delle note riduzioni dell'FFO e in assenza delle dismissioni che hanno invece caratterizzato gli esercizi 2009 e 2010. A parità di altre condizioni l'equilibrio raggiunto senza il ricorso ad entrate straordinarie ha tutti i presupposti per essere considerato stabile anche in un'ottica prospettica.

Analizziamo adesso con maggiore dettaglio i dati a consuntivo 2013, in primo luogo confrontandoli con la situazione a inizio anno (tabella 3).

Come possiamo osservare, la riduzione delle disponibilità dell'Ateneo di € 5.943.103, le quali da € 43.685.980 sono passate a € 37.742.876, ha natura composita.

L'esercizio in esame si è infatti caratterizzato per una serie di investimenti in immobili (€ 6.521.684), mobili arredi e macchine per ufficio (€257.421), materiale bibliografico (€ 1.616.453), collezioni scientifiche (€ 15.683), strumenti tecnici e attrezzature (€ 3.166.483), automezzi e altri mezzi di trasporto (€ 24.389) e titoli (€ 184.937). Si è inoltre ridotta l'esposizione passiva come mutui per € 15.113.892.

A fronte di detti investimenti si riscontra un incremento del patrimonio netto per € 20.937.807.

Abbiamo quindi avuto nell'esercizio una riduzione del capitale circolante netto di € 5.943.103.

Tale riduzione è così distribuita: riduzione di crediti per € 107.291.485, in gran parte compensata dall'incremento dei fondi di cassa per € 6.495.051 e dalla riduzione dei debiti per € 98.579.301; incremento delle somme da pagare vincolate per € 3725.971.

**Tab. 3) CONSUNTIVO 2012 VS CONSUNTIVO 2013**

Descrizione	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI DIMINUZIONE		CONSISTENZA FINALE	Fonti/Impieghi 2012/13
	consuntivo 2012			consuntivo 2013	
<i>Attivo immobilizzato</i>					
Immobili	430.194.495	9.274.166	2.752.481	436.716.180	-6.521.684
Mobili, arredi, macchine uff.	31.424.955	1.102.282	844.861	31.682.376	-257.421
Materiale bibliografico	81.202.491	1.694.564	78.111	82.818.945	-1.616.453
Collezioni scientifiche	418.125.266	15.683	0	418.140.949	-15.683

Verbale del Nucleo di valutazione – riunione del 16 LUGLIO 2014

Altri beni mobili	426.640	7.995	28.027	406.608	20.032
Strumenti tecnici, attr.	146.616.849	4.896.933	1.730.450	149.783.332	-3.166.483
Automezzi e altri mezzi	1.225.807	34.397	10.008	1.250.195	-24.389
Fondi pubblici e privati	4.389.884	0	0	4.389.884	0
Titoli (BTP)	1.636.273	184.937	0	1.821.210	-184.937
<i>totale</i>	<i>1.115.242.659</i>			<i>1.127.009.678</i>	
<b>Passivo strutturale</b>					
Patrimonio Netto	1.053.265.587	936.443.130	915.505.324	1.074.203.394	20.937.807
Mutui	105.663.052		15.113.892	90.549.160	-15.113.892
<i>totale</i>	<i>1.158.928.639</i>			<i>1.164.752.554</i>	
<b>variazione CCN</b>	<b>43.685.980</b>			<b>37.742.876</b>	<b>-5.943.103</b>
<b>Capitale circolante netto:</b>					
Crediti	228.454.232	76.442.724	183.734.209	121.162.747	-107.291.485
Fondo di cassa	149.769.920	678.100.876	671.605.825	156.264.972	6.495.051
Debiti	161.390.750	50.995.381	149.574.682	62.811.449	98.579.301
Somme da pagare vincolate	173.147.423	3.725.971		176.873.394	-3.725.971
<b>variazione CCN</b>	<b>43.685.980</b>			<b>37.742.876</b>	<b>-5.943.103</b>

Analizziamo ora i dati a consuntivo 2013 con i dati programmati e oggetto di valutazione del Nucleo nella sua relazione al preventivo 2013 (tabella 4).

**Tab. 4) CONFRONTO PREVENTIVO-CONSUNTIVO**

	PREVISIONI INIZIALI 2013	CONSUNTIVO 2013
<b>USCITE</b>		
SPESE EFFETTIVE	494.164.005	462.822.894,93
TRASF. ALLE UNITA' AMM.	7.240.655	104.374.068,11
TRASF. AD ALTRI SOGGETTI	2.501.715	2.567.098,26
SOMME NON ATTRIBUIBILI	8.465.707	0
	512.372.082	569.764.061
PARTITE DI GIRO	160.900.000	101.841.763,28
Totale delle uscite	673.272.082	671.605.825
<b>ENTRATE</b>		
ENTRATE EFFETTIVE	484.554.453	577.520.766,39
PARTITE DI GIRO	160.900.000	100.580.109,46
Totale delle entrate	645.454.453	678.100.876
Totale delle uscite	673.272.082	671.605.825
<b>Differenza</b>	<b>-27.817.629</b>	<b>6.495.051</b>
CASSA al 1/1/13	82.397.048	149.769.920
CASSA al 31/12/13	54.579.419	156.264.971

CREDITI DA RISCOUTERE	110.718.270	121.162.747
DEBITI DA PAGARE	115.073.974	62.811.449
SOMME VINCOLATE	50.223.715	176.873.393
AVANZO AMMINISTRAZIONE	0	37.742.876

Come possiamo notare (Tabella 4), l'esercizio 2013 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 37.742.876 milioni di euro.

Il risultato 2013 deriva sia da una riduzione di alcuni costi rispetto a quanto preventivato sia da un incremento delle entrate.

Sul versante delle entrate, in sede di redazione del bilancio preventivo 2013, era stata prudenzialmente prevista un'assegnazione di FFO che non teneva conto, non essendo ancora certa la notizia al momento dell'approvazione del bilancio, della destinazione di € 100 milioni a parziale rifinanziamento del sistema universitario (legge di stabilità 2013). Gli effetti di questa manovra, associati all'incasso in esercizio 2013 di quote di FFO 2012 non in precedenza comunicate dal Miur, hanno portato ad una maggiore entrata di FFO rispetto alle previsioni iniziali pari a circa € 12 milioni. Occorre però tenere presente che all'interno di questa maggiore entrata è ricompresa, oltre ai circa 6 milioni di euro del Piano Straordinario Associati, anche la somma di € 1.780.000 che il Miur ha trasferito all'Ateneo per finanziare l'Accordo quadro tra Fondazione CRUI, Associazione servizi e ricerca Rui e Università di Firenze e che quindi presenta un vincolo di destinazione.

Come già per i passati esercizi, vi è stata una sensibile diminuzione dei costi relativi al personale. Il minor onere complessivamente sostenuto è pari a circa € 8 milioni. Ciò è dovuto al combinato effetto della riduzione del personale di ruolo nel corso degli ultimi anni e dal blocco degli incrementi stipendiali (tabella 5).

**Tab. 5) PERSONALE IN SERVIZIO 2011-13**

Ruolo	Personale in servizio al 31/12/2011	Personale in servizio al 31/12/2012	Personale in servizio al 31/12/2013
Professori ordinari	561	536	503
Professori associati	630	584	557
Ricercatori universitari	629	625	608
Assistenti ordinari	1	0	0
Incaricati esterni	1	1	0
<b>TOTALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE</b>	<b>1822</b>	<b>1746</b>	<b>1668</b>
Dirigenti	9	9	9
C.E.I.	87	84	84
Personale tecnico amministrativo	1543	1488	1476
<b>TOTALE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO, C.E.I. E DIRIGENTI</b>	<b>1639</b>	<b>1581</b>	<b>1569</b>
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>3461</b>	<b>3327</b>	<b>3237</b>

Le politiche immobiliari hanno proseguito sulla strada della razionalizzazione intrapresa dal 2009. Tali politiche sono ravvisabili, in primo luogo, nel continuativo piano di contenimento dei costi delle locazione passive, a favore di un miglior utilizzo del patrimonio strumentale.

**Tab. 6) PROGRESSIONE DEGLI AFFITTI**

FITTI PASSIVI									
ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014*
IMPORTO	4.276.845	3.966.868	3.919.370	3.979.484	3.476.702	2.097.514	1.791.054	1.331.360	1.164.000
VARIAZIONE IN % RISPETTO AL 2013	221,24	197,96	194,39	198,90	161,14	57,55	34,53	-	- 12,57

\* dato previsionale

Il Nucleo valuta positivamente gli interventi di razionalizzazione attuati nel corso del 2013, volti ad un migliore utilizzo del patrimonio strumentale, alla parziale riconversione di quelli non funzionali e dismissione dei beni “non più funzionali alle esigenze istituzionali”.

Si apprezzano anche gli interventi di definizione di quelle posizioni giuridiche nei confronti dell’Azienda Regionale Diritto allo Studio (DSU Toscana).

Per quanto attiene la destinazione dell’avanzo, il nucleo condivide le valutazioni e la scelta di destinare l’intero importo per decisioni dell’organo di governo di Ateneo.

Nei prossimi anni, infatti, con ogni probabilità, alle oramai strutturali incertezze in merito alle fonti di finanziamento del sistema universitario si aggiungeranno quelle derivanti dal cambiamento delle politiche di bilancio.

In particolare, nei successivi esercizi assisteremo ad una notevole regimentazione e segmentazione dei risultati amministrativi. Questi, quando positivi, non potranno più essere utilizzati per finanziare le esigenze di gestione dei successivi esercizi, ma incrementeranno e, ove necessario proteggeranno, unicamente il patrimonio dell’Ateneo.

Di fatto, quindi, il risultato 2013 sembra essere l’ultima possibilità per l’assegnazione di risorse generate in un esercizio al sostegno del fabbisogno dell’esercizio successivo.

## 1. APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI

Il **Coordinatore** chiede ai presenti se ci sono osservazioni in merito alle bozze di verbale portate in approvazione e relativi alle sedute del 14 e del 29 aprile 2014.

I membri non presentano osservazioni sulle bozze predisposte e approvano i verbali delle sedute in questione.

## 2. COMUNICAZIONI

### A. BUDGET ASSEGNATO AL NUCLEO PER IL 2014

Il **Coordinatore** comunica ai presenti che il budget assegnato al Nucleo per il 2014 non è stato ancora impegnato in alcuna spesa.

**Cecchi** evidenzia che molto lavoro deve ancora essere svolto in tema di programmazione strategica di Ateneo e conseguenti piani. Propone, ove possibile, che tali risorse possano affluire per agevolare i lavori del Nucleo in tal senso.

Il Nucleo ritiene valida e da approfondire la proposta di Cecchi.

### B. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E ORGANIZZAZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE

Il **Coordinatore** comunica che la Direzione, in recenti incontri, lo ha informato che sono in fase di sviluppo alcuni strumenti di pianificazione strategica e di supporto all’organizzazione. Anche Cecchi, componente della Commissione OIV, ha avuto notizie in merito, che ancorché ancora poco strutturate sembrano promettere risultati in un prossimo futuro.

**Cecchi**, confermando quanto illustrato dal Coordinatore, giudica che le azioni di cui finora si è avuta notizia siano credibili e che possano rappresentare anche una svolta nelle relazioni tra il Nucleo e la Direzione Generale.

**Mazzi** sottolinea che è importante che gli sviluppi descritti abbiano anche immediate ricadute sul sistema di valutazione delle prestazioni.

Il **Coordinatore** rileva l'opportunità che il Nucleo offra la propria collaborazione a questo processo e, al limite, si potrebbe pensare ad un supporto tecnico-scientifico anche mediante l'impiego della dotazione finanziaria, e la quale, per i noti motivi, il Nucleo stenta ad impiegare ogni anno.

La proposta trova la condivisione dei componenti del Nucleo.

### **C. RAPPORTI NUCLEO-PRESIDIO**

Il **Coordinatore** ricorda che la Relazione annuale del Nucleo è stata inviata in copia cartacea ai membri del Presidio e, come scritto nella relazione stessa, è stato richiesto al Presidio un incontro di confronto sui temi affrontati. È già stata individuata una possibile data, 24 luglio, che però molto probabilmente non sarà utilizzabile. Ulteriori informazioni perverranno ai membri nei prossimi giorni.

### **D. RELAZIONE ANNUALE E SESTO**

Il **Coordinatore** comunica che la Relazione annuale del Nucleo è stata inviata anche al Dr. Gabriele Gentilini, Dirigente dell'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio, con il proposito di sottolineare la situazione in cui versa il tetto della biblioteca di Sesto Fiorentino, citato appunto in Relazione.

In data 15 Luglio il Coordinatore e Cuccoli, hanno incontrato il Dr. Gentilini che ha fornito adeguate informazioni riguardo alla situazione, segnalando che parte del tetto è già stata rifatta e che la parte rimanente lo sarà a breve. Il Coordinatore e Cuccoli hanno chiesto comunque al Dr. Gentilini di essere informati sulla prosecuzione e completamento dei lavori.

### **E. RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO**

Il **Coordinatore** riferisce che la Direzione amministrativa si occuperà di fornire quanto prima le informazioni necessarie affinché il Nucleo/OIV possa trarre le conclusioni da inserire nella Relazione sul funzionamento Complessivo.

### **F. APPLICAZIONE DELL'ART. 14 D.LGS 33/2013 ALLE UNIVERSITA'**

Il **Coordinatore** comunica che la CRUI ha interpellato l'A.N.AC, inviando una richiesta al Presidente, Avv. Cantone, al fine di avere delucidazioni sull'applicazione dell'art. 14 del D.Lgs 33/2013 in merito alla pubblicazione dei dati economico-patrimoniali dei componenti degli organi di governo degli atenei, ma al momento non è giunta alcuna risposta.

## **4. PROBLEMATICHE RELATIVE AGLI INCENTIVI UNA TANTUM DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, LEGGE 240/2010. ANNI 2011, 2012 E 2013**

Il **Coordinatore** comunica che nello scorso mese di Giugno è uscito il Regolamento inerente l'"Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art. 29, comma 19, legge 240/2010", D.R. n. 470/14, che regola il meccanismo di incentivazione una tantum del personale docente, determinando i requisiti necessari per l'accesso all'incentivo e le modalità di predisposizione della graduatoria dei potenziali beneficiari. In particolare hanno accesso



all'incentivo i docenti che hanno maturato due requisiti preliminari nel periodo di osservazione: il primo è relativo alla produzione di almeno tre pubblicazioni nell'ultimo triennio, il secondo è l'aver ricevuto un giudizio positivo dal Comitato di Indirizzo alle pubblicazioni presentate. I possessori dei requisiti preliminari accedono alla fase successiva della selezione in cui entrano in valutazione anche altri aspetti, come: il numero di ore di lezione svolte, il giudizio degli studenti, ecc.

Il motivo per il quale il Regolamento riveste importanza in questa seduta del Nucleo è legato alla normativa che regola il carico didattico dei docenti. Ricorda in particolare le delibere del Senato Accademico del 2008 e 2011 che trattano dell'impegno didattico dei docenti e delle quali il Nucleo ha sempre tenuto conto per le proprie deliberazioni e per la relazione sull'"Impiego della docenza". Si tratta di una normativa che prevede un impiego minimo dei docenti in ambito di didattica di cui il Regolamento in esame non tiene conto, mentre tiene viceversa conto di un impegno minimo in attività di ricerca, che non trova riferimento in alcuna altra normativa di Ateneo.

Sottopone ai presenti una relazione da lui predisposta sulla quale chiede che vengano presentate le proprie posizioni.

**Vannucci**, citando casi analoghi del personale tecnico-amministrativo, sebbene in contesti diversi come ad esempio quello della PEO, sostiene che altre volte l'Amministrazione ha applicato metodologie di valutazione che non hanno tenuto conto della normativa nel suo complesso o delle formalizzazioni precedentemente espresse.

**Masi** sottolinea che, come tutti gli obiettivi, anche quelli in esame andavano dichiarati ex-ante. In questo modo si sarebbe garantita la formulazione ed il perseguimento di obiettivi coerenti al sistema, dato che eventuali dissensi avrebbero operato durante il periodo di osservazione, ottenendo peraltro il desiderabile risultato di incentivare coloro che, in relazione all'obiettivo, ne hanno dimostrato titolo.

I presenti convengono.

**Mazzi** sottolinea anche che l'incentivazione non sarebbe dovuta essere riconosciuta solo a coloro che ne hanno fatto domanda, ma doveva invece essere garantita a tutti coloro che possedevano i requisiti.

Il Nucleo dopo un'ulteriore discussione perviene alla seguente:

–	<b>Delibera n. 18</b>
---	-----------------------

Il Nucleo,

- Vista la Delibera del Senato Accademico n. 134, del 11/06/2008;
- Visto l'articolo 29, comma 19, della Legge 240/2010;
- Vista la Delibera del Senato Accademico n. 280, del 15/09/2011;
- Visto il Decreto Rettorale n. 313 del 3/4/2012;
- Visto il Decreto Rettorale n. 1160 del 31/10/2013;
- Visto il "Regolamento per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'articolo 29, comma 19, legge 240/2010", emanato con Decreto Rettorale n. 470 del 5/6/2014, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

con l'astensione dei membri Cecchi e Cuccoli.

Il Nucleo di valutazione sta effettuando da tempo analisi sui carichi didattici, le aggiorna annualmente e di esse fornisce ampia pubblicità oltre che trasmetterle agli organi accademici. Nello

svolgere queste analisi il Nucleo ha sempre cercato di trovare nelle decisioni degli organi di governo i criteri e parametri di valutazione da impiegare e sulla cui base poter poi segnalare come insufficienti o eccessivi i compiti didattici assegnati ai docenti. Questi criteri, in effetti, sono stati trovati in alcune decisioni di tali organi e, per quanto riferiti esclusivamente alla didattica frontale e non alle altre forme di didattica, hanno fornito sufficienti indicazioni. In particolare, le elaborazioni del Nucleo si sono basate su quanto stabilito dalla delibera del Senato accademico n. 134 dell'11 giugno 2008, con la quale fu fissato in 90 ore l'impegno minimo in didattica frontale dei professori, in 150 ore l'impegno massimo e fu prevista una riduzione di impegno per i professori a tempo definito e per coloro che ricoprono incarichi istituzionali. Il Senato Accademico (delibera n. 280 del 15 settembre 2011) ha poi stabilito in che misura l'impegno didattico frontale nelle Scuole di perfezionamento e nei Dottorati di ricerca è assimilabile a quello svolto nei CdS. Infine, i Decreti Rettorali n. 313 del 3 aprile 2012 e n. 1160 del 31 ottobre 2013 hanno precisato la quantità di didattica frontale dei ricercatori. Di tutto ciò il Nucleo ha sempre tenuto conto nelle proprie elaborazioni.

Il Nucleo, nello spirito di trarre dalle decisioni degli organi di governo indicazioni su ulteriori criteri da applicare nelle sue valutazioni, ha esaminato il recente Regolamento dell'Università di Firenze relativo alla "Attribuzione a professori e ricercatori dell'incentivo di cui all'art 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240". In effetti vi ha trovato importanti indicazioni in ordine alla attività di ricerca, quali, ad esempio, l'implicita previsione del dovere di ciascun docente e ricercatore di essere autore, nel triennio, di almeno tre pubblicazioni (art 4 comma 1). Sul versante, invece, dell'attività didattica le indicazioni ricavabili dal regolamento sembrano contraddire i criteri fin qui seguiti nel valutare i carichi didattici della docenza.

Infatti, tra i requisiti qualificati "preliminari", il cui superamento cioè è condizione per accedere agli incentivi, non vi è alcun cenno dell'avvenuto assolvimento del dovere di svolgere il numero minimo di ore di didattica frontale richiesto dalle sopracitate decisioni degli organi di governo (art 4 comma 2).

A fronte di tutto ciò, il Nucleo richiede agli organi di governo di pronunziarsi sulla sussistenza o meno dei preesistenti doveri di didattica, se cioè sussiste ancora il dovere per docenti e ricercatori di effettuare un determinato numero minimo di ore di didattica frontale, oppure tale regola deve ritenersi non più attuale a seguito dal recente regolamento sugli incentivi.

#### **5. VARIE ED EVENTUALI;**

Il **Coordinatore**, sentiti gli altri membri, non ravvisa temi da trattare ulteriori a quelli già discussi.

Alle ore 17:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**Il Presidente**

*Antonio Brancasi*

**Il Segretario**

*Gianni Aristelli*